

B@NCA 24-7

Gruppo UBI  Banca

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2011

B@nca 24-7 S.p.A.

Società per azioni avente socio unico

Capitale sociale Euro 316.800.000,00 (trecentosedicimilionioctocentomila) interamente versato

Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 02805490162

Sede legale in Piazza V. Veneto n. 8 – 24122 Bergamo

Sede operativa in Via A. Stoppani n. 15 – 24121 Bergamo

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

ABI n. 3186.4, Albo delle Banche n. 5487

Facente parte del Gruppo bancario Unione di Banche Italiane iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unione di Banche Italiane S.c.p.A.

www.banca247.it

INDICE

CARICHE SOCIALI E DIREZIONE GENERALE	3
LO SCENARIO DI RIFERIMENTO	4
L'ATTIVITÀ DI B@NCA 24-7 S.P.A. AL 30 SETTEMBRE 2011	6
Fatti di rilievo al 30 settembre 2011	6
Modifica struttura organizzativa e risorse umane.....	7
Recepimento policy e regolamenti di Gruppo	8
La gestione della Società	8
I mutui.....	13
I prestiti al consumo	14
Le carte di credito.....	15
L'attività di negoziazione e copertura	16
Strumenti di raccolta.....	17
Altre operazioni	17
Le risorse umane	18
RISULTANZE AL 30 SETTEMBRE 2011	19
La gestione economica	19
Il patrimonio netto e i coefficienti di solvibilità.....	22
La gestione dei rischi.....	22
Rischio di credito	22
Rischio operativo	25
Rischio di tasso d'interesse.....	25
Rischio di liquidità.....	26
Rischio di liquidità strutturale.....	26
Continuità aziendale.....	26
DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO.....	27
FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELLA SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2011	27
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	29
STATO PATRIMONIALE.....	30
CONTO ECONOMICO	32
PATRIMONIO DI VIGILANZA	33
ADEGUATEZZA PATRIMONIALE.....	34

CARICHE SOCIALI E DIREZIONE GENERALE

Consiglio di Amministrazione

Gian Cesare Toffetti.....	Presidente
Cesare Castelli	Vice Presidente
Giorgio Frigeri	Amministratore
Rossella Leidi	Amministratore
Sergio Levico	Amministratore
Mario Masini	Amministratore
Elisabetta Rizzotti	Amministratore

Collegio Sindacale

Pecuvio Rondini.....	Presidente
Alberto Carrara	Sindaco Effettivo
Giorgio Luigi Guatri.....	Sindaco Effettivo
Antonio Amaduzzi.....	Sindaco Supplente
Ferruccio Rota Sperti	Sindaco Supplente

Direzione Generale

Marco Castelli.....	Direttore Generale
---------------------	--------------------

LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Secondo gli indicatori congiunturali più recenti, nel terzo trimestre 2011 la crescita nelle maggiori economie avanzate al di fuori dell'area Euro sarebbe proseguita a ritmi contenuti collocandosi su livelli simili o solo leggermente superiori al periodo precedente; fa eccezione il Giappone, dove la crescita avrebbe accelerato grazie alla ricostruzione. Anche nelle economie emergenti, secondo le indicazioni provenienti dall'andamento della produzione e dai sondaggi congiunturali presso le aziende, l'attività economica, pur rimanendo nel complesso elevata, sarebbe in ulteriore e lieve decelerazione, più marcata in India e Brasile.

Nei Paesi avanzati, in un contesto di debolezza della domanda, di rischi connessi con l'instabilità finanziaria e di aspettative di inflazione contenute, l'intonazione della politica monetaria rimane espansiva. Inoltre, le banche centrali dei principali Paesi emergenti (con eccezione dell'India a motivo del peggioramento delle aspettative di inflazione), anche in seguito al deteriorarsi del quadro congiunturale, hanno interrotto l'azione di inasprimento dei tassi di riferimento.

Nella media del primo semestre 2011 l'attività economica dell'area Euro è cresciuta dell'1% rispetto alla seconda metà del 2010. In base agli indicatori disponibili, nel corso del terzo trimestre la crescita dell'area si sarebbe ulteriormente indebolita risentendo soprattutto delle tensioni sui mercati finanziari e del crescente pessimismo delle famiglie e delle imprese. Anche l'inflazione è lievemente scesa nel trimestre riflettendo la decelerazione dei prezzi degli alimentari freschi e dei beni industriali non energetici; la componente energetica ha continuato a crescere ai ritmi elevati dei mesi precedenti.

In Italia, dopo due trimestri di sostanziale stagnazione, nel secondo trimestre 2011 il PIL, trainato dal recupero della produzione industriale e dalla più vivace dinamica delle esportazioni, è aumentato dello 0,3% sul periodo precedente. Nel corso del terzo trimestre il quadro congiunturale è nuovamente peggiorato e gli indicatori confermano la debolezza della domanda interna, su cui incidono le sfavorevoli prospettive dell'occupazione, l'accresciuta incertezza sulla situazione economica generale; decelerano anche le esportazioni, in un contesto di minore vivacità della domanda mondiale.

Al fine di evitare che le turbolenze in atto potessero compromettere l'ordinato funzionamento dei mercati finanziari e quindi il meccanismo di trasmissione della politica monetaria, la Banca Centrale Europea ha intensificato nell'agosto 2011 gli acquisti di titoli stato, in prevalenza italiani e spagnoli, e ha ulteriormente rafforzato nell'ottobre 2011 il sostegno alla liquidità e all'attività di prestito delle banche. Permangono tuttavia incertezze sull'adeguatezza degli strumenti di gestione della crisi a disposizione delle autorità con particolare riferimento alla capacità di intervento dello EFSF (*European Financial Stability Facility*). Dopo una flessione in agosto, i differenziali di rendimento rispetto al Bund

tedesco dei titoli di Stato di molti Paesi dell'area, tra i quali Italia e Spagna, hanno raggiunto in settembre e mantengono tuttora livelli molto elevati.

Nonostante le due manovre correttive dei conti pubblici per il quadriennio 2011-2014 varate dal Governo Italiano, la sostanziale solidità del sistema bancario, il ridotto livello di indebitamento delle famiglie e l'assenza, per il momento, di significativi squilibri sul mercato immobiliare, il nostro Paese sta risentendo della crisi in misura particolarmente accentuata e potrebbe subire ulteriori pressioni sui mercati finanziari. Al fine di scongiurare una crisi dell'Eurozona di difficile gestione, da parte delle Autorità Europee è stato richiesto all'Italia di porre in essere urgentemente misure che assicurino il risanamento dei conti pubblici e che affrontino le debolezze strutturali italiane per sospingere la crescita economica.

In tale situazione di grande incertezza ed influenzati dalle immutate negative condizioni del mercato del lavoro e dalla debole dinamica dei redditi reali, i comportamenti di spesa delle famiglie rimangono improntati alla prudenza.

I primi dati dell'“Osservatorio Assofin sul credito al consumo” evidenziano al 30 settembre 2011, con riferimento alle nuove erogazioni, un calo complessivo del 1,4%, una riduzione meno netta di quella registrata sia nello stesso periodo del 2010 (-5,2%) e sostanzialmente allineata a quella rilevata nel primo semestre 2011 (-1,6%), così composto:

- prestiti personali (39% delle erogazioni): 5,8%;
- autoveicoli e motocicli (23,7% delle erogazioni): -10,6%;
- altri prestiti finalizzati (7,4% delle erogazioni): -3,9%;
- carte rateali (21% delle erogazioni): 0,1%;
- cessione del quinto (8,9% delle erogazioni): -4,7%.

Senza dubbio il calo dei volumi è legato al difficile contesto macroeconomico che non favorisce la spesa per consumi delle famiglie; ne è testimone anche il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori che a settembre 2011 si porta ai valori minimi della serie toccati a dicembre 2008 (Fonte Istat, Fiducia consumatori).

L'ATTIVITÀ DI B@NCA 24-7 S.P.A. AL 30 SETTEMBRE 2011

Fatti di rilievo al 30 settembre 2011

In relazione ai fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2011, si rimanda a quanto specificato nella "Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011".

Il Consiglio di Amministrazione di B@nca 24-7 S.p.A. in data 19 settembre 2011 ha preso atto dell'ipotesi di revisione del progetto di integrazione del comparto del credito al consumo del Gruppo UBI Banca, che prevede, per quanto concerne B@nca 24-7 S.p.A., il conferimento del ramo d'azienda "cessione del quinto dello stipendio/pensione" a Prestitalia S.p.A. (con efficacia 01.01.2012) e la fusione di B@nca 24-7 S.p.A. in UBI Banca entro maggio 2012 (con efficacia contabile e fiscale 01.01.2012).

In pari data il Consiglio ha approvato la proposta di aumento a pagamento del capitale sociale della Banca da Euro 316.800.000,00 ad Euro 376.800.000,00, mediante emissione di n. 60.000.000 nuove azioni ordinarie nominative, con godimento regolare, da nominali Euro 1 (uno), da offrire in opzione all'Unico Socio UBI Banca al prezzo di Euro 2 (due) per azione, con conseguente variazione dell'art. 5 dello statuto sociale; in merito la Capogruppo ha espresso l'indirizzo di soprassedere alla citata operazione anche in relazione all'evoluzione del progetto di integrazione del comparto del credito al consumo del Gruppo UBI Banca.

Sempre in data 19 settembre 2011 è stata approvata la nuova versione del "Regolamento Fidi" della Banca, conferendo mandato al Direttore Generale per rendere operativo il regolamento stesso.

La Banca ha perfezionato, rispettivamente in data 22 settembre e 13 ottobre 2011, un accordo integrativo al Contratto Quadro per la fornitura di servizi in essere con UBI Sistemi e Servizi S.c.p.A. e l'"addendum all'accordo quadro di fornitura di servizi" in essere con UBI Banca; in proposito si precisa che i corrispettivi sono determinati in conformità a condizioni di mercato o, laddove non siano rinvenibili sul mercato idonei parametri di riferimento, anche in relazione alle caratteristiche peculiari dei servizi, sulla base del costo sostenuto da UBI Banca.

In data 23 settembre 2011, facendo seguito delle verifiche ispettive effettuate presso B@nca 24-7 S.p.A. nell'ambito degli accertamenti ispettivi di vigilanza condotti dal 31.01.2011 al 30.06.2011 presso il Gruppo bancario UBI Banca, Banca d'Italia ha notificato l'avvio di un procedimento sanzionatorio a B@nca 24-7 S.p.A. ed ai relativi esponenti (in particolare ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, all'attuale Direttore Generale Marco Castelli ed al Direttore Generale in carica fino al 06.07.2009 Alessandro Prampolini).

La Banca ed i soggetti responsabili delle violazioni hanno fatto pervenire a Banca d'Italia le proprie controdeduzioni nel termine di 30 giorni dalla ricezione della lettera di contestazione.

Modifica struttura organizzativa e risorse umane

In data 25 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato con decorrenza dal 1 agosto 2011 l'evoluzione della struttura organizzativa della Banca, che recepisce, da un lato, l'adozione del modello di Gruppo "CRO - Chief Risk Officer" per l'Area "Controllo Rischi", a cui ora riportano la Funzione "Risk Management" e "Compliance e Antiriciclaggio", e, dall'altro lato, la razionalizzazione delle attività della Banca previste dall'informativa sindacale inviata in data 10 giugno 2011, sia in ambito "erogazione finanziamenti e gestione del credito anomalo" sui poli territoriali di Bergamo e Cuneo, sia in ambito "Amministrazione" con accentramento delle stesse attività presso l'Area "Amministrazione e Fiscale" di UBI Banca.

In riferimento alle disposizioni contenute nel *Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231* emanato dalla Banca d'Italia il 10 marzo 2011 ed in relazione al Progetto *Ottimizzazione del Modello di Antiriciclaggio* di Capogruppo, in data 22 agosto 2011 è stata istituita la *Funzione Antiriciclaggio*, collocata nell'ambito dell'unità organizzativa "Compliance e Antiriciclaggio", la cui responsabilità è attribuita al *Responsabile Antiriciclaggio Aziendale*, che in tale veste ha, tra l'altro, il compito di ricondurre ad unità la gestione complessiva del rischio in materia e al quale viene attribuito il ruolo di *Responsabile delle Operazioni Sospette*, in relazione alla valutazione ed all'eventuale inoltro all'UIF delle Segnalazioni di Operazioni Sospette.

Recepimento policy e regolamenti di Gruppo

Nel corso del 2011 la Banca ha mantenuto aggiornato il proprio impianto regolamentare, provvedendo a recepire ed adeguarsi alle policy e regolamenti di Gruppo. In particolare, nel terzo trimestre 2011, il Consiglio di Amministrazione della Banca, rispettivamente in data 25 luglio e 22 agosto 2011, ha recepito, per quanto di competenza, i contenuti della nuova versione del "Documento di declinazione dei limiti operativi – Policy a presidio dei Rischi Finanziari del Gruppo UBI Banca – 2011" ed il "Regolamento Rischio Controparti Istituzionali e Paese del Gruppo UBI Banca".

La gestione della Società

Correlato al perdurare del difficile contesto economico e finanziario ed alle iniziative finalizzate al contenimento dei rischi assunte dalla Banca, il volume complessivo delle erogazioni della Banca al 30 settembre 2011 evidenzia una contrazione del 38,8% rispetto al pari periodo dell'esercizio 2010, così come si evince dalla Tabella 1.

Produzione	30.09.2011	30.09.2010	Delta 09.2011/09.2010		I semestre 2011	III trimestre 2011
	Valore	Valore	Valore	%	Valore	Valore
Mutui	320	736	(416)	-56,5	284	36
Prestiti personali captive	387	421	(34)	-8,1	286	101
Prestiti non captive	77	117	(40)	-34,2	57	20
Cessioni del Quinto	432	712	(280)	-39,3	320	112
Totale	1.216	1.986	(770)	-38,8	947	269

Dati in milioni\Euro

Tabella 1

Come rilevabile dalla Tabella 2, al 30 settembre 2011 i crediti complessivi verso la clientela sono pari ad Euro milioni 10.783, in diminuzione del 3% rispetto all'ammontare contabilizzato al 30 settembre 2010 (Euro milioni 11.116) ed in calo del 2,2% rispetto agli Euro milioni 11.023 contabilizzati al 30 giugno 2011.

Crediti verso la clientela	30.09.2011		30.09.2010		Delta 09.2011/09.2010		30.06.2011		Delta 09.2011/06.2011		31.12.2010	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Mutui	5.132	47,6	5.034	45,3	98	1,9	5.191	47,1	(59)	-1,1	5.146	45,9
Prestiti captive	1.704	15,8	1.830	16,5	(126)	-6,9	1.750	15,9	(46)	-2,6	1.785	15,9
Prestiti non captive	757	7,0	1.238	11,1	(481)	-38,9	857	7,8	(100)	-11,7	1.093	9,7
Cessioni del quinto	3.084	28,6	2.918	26,3	166	5,7	3.175	28,8	(91)	-2,9	3.107	27,7
Altre forme tecniche	106	1,0	96	0,9	10	10,4	50	0,5	56	112,0	89	0,8
Totale	10.783	100,0	11.116	100,0	(333)	-3,0	11.023	100,0	(240)	-2,2	11.220	100,0

Dati in milioni\Euro

Tabella 2

Al 30 settembre 2011 si consolida la progressiva ricomposizione del portafoglio di crediti verso la clientela, già rilevata nel corso del 2010: i mutui e le cessioni del quinto rappresentano rispettivamente il 47,6% ed il 28,6% del monte complessivo (rispettivamente 45,3% e 26,3% al 30 settembre 2010) mentre i prestiti captive (presentati dalle Banche Rete del Gruppo), i prestiti non captive (presentati dalla Rete Silf, società controllata al 100% dalla Capogruppo UBI Banca) e le forme tecniche residuali rappresentano rispettivamente il 15,8% (16,5% al 30 settembre 2010), il 7,0% (11,1% al 30 settembre 2010) e lo 1% (0,9% al 30 settembre 2010).

La ricomposizione del portafoglio crediti, a favore delle forme tecniche caratterizzate da livelli di saggi di interesse più contenuti, ma significativamente meno rischiose, unitamente all'incremento del costo della raccolta, caratterizzano l'andamento del margine di interesse, in calo del 16,8% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, così come evidenziato dalla Tabella 3.

	30.09.2011	30.09.2010	Delta 09.2011/09.2010		30.06.2011	III trimestre 2011	31.12.2010
	Valore	Valore	Valore	%	Valore	Valore	Valore
Margine di interesse	125.539	150.876	(25.337)	-16,8	87.108	38.431	200.452
Commissioni nette	15.545	13.018	2.527	19,4	10.992	4.553	17.634
Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura	(9.139)	(13.951)	4.812	34,5	(4.034)	(5.105)	(24.037)
Margine di intermediazione (1)	131.945	149.944	(17.999)	-12,0	94.066	37.879	194.050
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(80.479)	(120.025)	39.546	32,9	(57.470)	(23.009)	(149.833)
Risultato netto della gestione finanziaria	51.466	29.920	21.546		36.596	14.870	44.217
Costi operativi	(22.783)	(26.365)	3.582	-13,6	(16.087)	(6.696)	(38.241)
Risultato al lordo delle imposte	28.683	3.555	25.128		20.509	8.174	5.976
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività	(14.418)	(8.120)	(6.298)		(10.267)	(4.151)	(11.699)
Utile (Perdita) del periodo	14.265	(4.565)	18.830		10.242	4.023	(5.723)

Dati in migliaia\Euro

(1) Al netto del risultato della cessione di crediti.

Tabella 3

Il margine di intermediazione presenta un calo del 12% confrontato con l'analogo periodo dell'esercizio precedente, influenzato dalla contrazione del margine di interesse (di Euro migliaia - 25.337 rispetto al 30 settembre 2010), dal positivo andamento delle commissioni nette (+19,4% rispetto al 30 settembre 2010, principalmente riconducibile a maggiori emissioni di carte di credito) nonché dall'impatto del risultato netto dell'attività di negoziazione e di copertura (Euro migliaia -9.139 rispetto ad Euro migliaia -13.951 al 30 settembre 2010).

La rischiosità del portafoglio, che incorpora la progressiva difficoltà economica evidenziata dalle famiglie a seguito del periodo congiunturale di crisi dei mercati e dell'economia reale, si è confermata:

- superiore alle aspettative ma lievemente migliore rispetto alle medie di mercato per i prestiti personali captive;

- sostanzialmente allineata alle medie di mercato per i mutui;
- in linea con le aspettative, anche se ampiamente superiore ai valori medi espressi dal mercato, per i prestiti non captive.

Le rettifiche/riprese di valore per deterioramento dei crediti passano da Euro migliaia -120.025 al 30 settembre 2010 (di cui Euro migliaia -16.508 per rettifiche/riprese di portafoglio) ad Euro migliaia -80.479 al 30 settembre 2011 (di cui Euro migliaia 1.215 per il positivo risultato della cessione di crediti ed Euro migliaia +3.609 per rettifiche/riprese di portafoglio, riconducibili da un lato, in particolare, a riprese di valore connesse alla riduzione degli stock di prestiti non captive e dall'altro al peggioramento del profilo di rischio di alcune Finanziarie operanti nel comparto della cessione del quinto).

Il risultato netto della gestione finanziaria, pari ad Euro migliaia 51.466, si raffronta con il risultato pari a Euro migliaia 29.920 al 30 settembre 2010.

I costi operativi della Banca, pari a Euro migliaia -22.783, sono in calo del 13,6% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente; la relativa composizione è dettagliata al paragrafo "La gestione economica".

Al 30 settembre 2011 l'utile al lordo delle imposte è pari ad Euro migliaia 28.683 a fronte di un utile pari ad Euro migliaia 3.555 nel pari periodo dell'esercizio precedente.

Tenuto conto della componente fiscale pari ad Euro migliaia -14.418, particolarmente elevata in ragione della limitata deducibilità delle rettifiche di valore sui crediti nonché dell'intervenuto incremento dell'aliquota IRAP 5,57% (ex 4,82%), si rileva un utile al netto delle imposte pari ad Euro migliaia 14.265, che si raffronta con la perdita di Euro migliaia -4.565 al 30 settembre 2010.

Di seguito si riportano i principali indicatori.

Indici	30.09.2011	30.09.2010	30.06.2011
Struttura e posizionamento			
TOTALE CREDITI VERSO LA CLIENTELA / TOTALE ATTIVO	80,55%	83,03%	82,72%
PATRIMONIO NETTO / TOTALE ATTIVO	2,67%	2,52%	2,69%
Redditività ed efficienza			
ROE (*)	4,16%	-2,62%	2,94%
COST / INCOME (1)	26,88%	27,07%	26,18%
COST / INCOME (2)	26,92%	27,13%	26,24%
COST / INCOME (3)	78,73%	97,56%	80,43%
Indici di rischio			
COSTO DEL CREDITO (*)	1,01%	1,44%	1,06%
CREDITI IN SOFFERENZA NETTI / TOTALE CREDITI NETTI	2,10%	1,53%	1,95%
CREDITI IN INCAGLIO NETTI / TOTALE CREDITI NETTI	0,98%	0,67%	0,71%
ALTRI CREDITI DETERIORATI NETTI / TOTALE CREDITI NETTI	0,13%	0,18%	0,17%
INICE DI COPERTURA DELLE SOFFERENZE	67,62%	69,53%	67,50%
INICE DI COPERTURA DEGLI INCAGLI	15,20%	20,21%	17,33%
INICE DI COPERTURA DEGLI ALTRI CREDITI DETERIORATI	6,67%	9,09%	7,16%
INICE DI COPERTURA DEI CREDITI IN BONIS	1,09%	1,15%	1,11%
CREDITI DETERIORATI / PATRIMONIO DI VIGILANZA	73,21%	55,65%	66,04%
SOFFERENZE / PATRIMONIO DI VIGILANZA	47,82%	35,70%	45,55%

(1) spese amministrative (al netto dei recuperi di imposte da clientela) / margine di intermediazione (al netto dei recuperi di imposte);

(2) spese amministrative (al netto dei recuperi di imposte da clientela) + rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali / margine di intermediazione (al netto dei recuperi di imposte);

(3) spese amministrative (al netto dei recuperi di imposte da clientela) + rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali + rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti / margine di intermediazione (al netto dei recuperi di imposte).

(*) indice annualizzato.

Tabella 4

I mutui

Al 30 settembre 2011 la produzione di mutui evidenzia un calo del 56,5% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente (erogato al 30 settembre 2011 Euro milioni 320 – erogato al 30 settembre 2010 Euro milioni 736 – erogato nel I semestre 2011 Euro milioni 284 – erogato nel III trimestre 2011 Euro milioni 36) a seguito della revisione degli accordi di Gruppo con By You S.p.A. che hanno previsto, a partire dal 18 maggio u.s., l'erogazione di nuove richieste di mutuo da parte delle Banche Rete del Gruppo in sostituzione di B@nca 24-7. Dalla citata data, B@nca 24-7 S.p.A. provvede, pertanto, esclusivamente al perfezionamento delle richieste di mutuo dalla stessa già deliberate e non ancora erogate, nonché alla gestione delle operazioni già in essere.

Analizzato il calo di produzione, la Tabella 5 evidenzia comunque, da un lato, la crescita della quota di mutui destinati all'acquisto o alla costruzione della prima e altre abitazioni (complessivamente 88,5% al 30 settembre 2011 – 78,3% al 30 settembre 2010 – 87,7% nel I semestre 2011 – 94,5% nel III trimestre 2011) e, dall'altro lato, il calo della quota di mutui per liquidità e surroghe/sostituzioni (11,5% al 30 settembre 2011 – 21,8% al 30 settembre 2010 – 12,4% nel I semestre 2011 – 5,6 nel III trimestre 2011).

Produzione Mutui per Finalità	30.09.2011		30.09.2010		Delta 09.2011/09.2010		I semestre 2011		III trimestre 2011	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Acq./costr. 1 abitaz.	268	83,8	554	75,3	(286)	-51,6	239	84,2	29	80,6
Acq./costr. altre abitaz.	15	4,7	22	3,0	(7)	-31,8	10	3,5	5	13,9
Liquidità	8	2,5	30	4,1	(22)	-73,3	7	2,5	1	2,8
Sostituzione/Surroga	29	9,0	130	17,7	(101)	-77,7	28	9,9	1	2,8
Totale	320	100,0	736	100,0	(416)	-56,5	284	100,0	36	100,0

Dati in milioni\Euro

Tabella 5

In merito alle estinzioni anticipate la Tabella 6 mostra, in termini progressivi e percentuali (rispetto al volume progressivo delle erogazioni), il volume delle surroghe passive e delle altre estinzioni anticipate.

	30.09.2011	%*	30.09.2010	%*	30.06.2011	%*
Volume progressivo surroghe passive	369	5,5	223	3,6	350	5,2
Volume progressivo altre estinzioni anticipate	873	13,0	695	11,2	820	13,0
Totale	1.242	18,5	918	14,9	1.170	18,2

Dati in milioni\Euro

* Rispetto al volume progressivo delle erogazioni.

Tabella 6

Lo stock di mutui al 30 settembre 2011 ammonta a complessivi Euro milioni 5.132 (-0,3% rispetto al 31 dicembre 2010 e +1,9% rispetto al 30 settembre 2010).

In base al valore finanziato lo stock dei mutui è composto:

- per il 29% (in flessione sia rispetto al valore di dicembre 2010, 30%, e rispetto al mese di settembre 2010, 31%) da mutui con LTV (*Loan to value*) oltre l'80%. Le erogazioni del 2011 con LTV superiore all'80% hanno espresso un valore del 4%;
- per il 61% (58% al 31 dicembre 2010 e al 30 settembre 2010) da mutui con durata superiore a 25 anni.

I prestiti al consumo

Al 30 settembre 2011 la Banca ha erogato complessivamente prestiti per Euro milioni 896 con una riduzione del 28,3% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (Euro milioni 1.250).

Produzione Prestiti al consumo	30.09.2011		30.09.2010		Delta 09.2011/09.2010		I semestre 2011		III trimestre 2011	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Prestiti personali captive	387	43,2	421	33,7	(34)	-8,1	286	43,1	101	43,3
Prestiti non captive	77	8,6	117	9,3	(40)	-34,2	57	8,6	20	8,6
di cui:										
Prestiti personali	21	2,3	26	2,1	(5)	-19,2	16	2,4	5	2,1
Prestiti finalizzati auto	31	3,5	53	4,2	(22)	-41,5	22	3,3	9	3,9
Prestiti finalizzati altro	25	2,8	38	3,0	(13)	-34,2	19	2,9	6	2,6
Cessione del quinto	432	48,2	712	57,0	(32)	-39,3	320	48,3	112	48,1
di cui:										
Prestitalia S.p.A. - rete propria	255	28,5	295	23,7	(40)	-13,6	172	25,9	83	35,6
Prestitalia S.p.A. - filiali Gruppo	26	2,9	18	1,4	8	45,0	25	3,8	1	0,4
Altre finanziarie non captive	151	16,9	398	31,9	(247)	-62,1	123	18,6	28	12,0
Totale	896	100,0	1.250	100,0	(106)	-28,3	663	100,0	233	100,0

Dati in milioni\Euro

Tabella 7

Oltre alle motivazioni di carattere congiunturale, sul calo nella produzione hanno influito, relativamente ai prestiti captive (-8,1% rispetto al 30 settembre 2010) e, in particolare, non captive (-34,2% rispetto al 30 settembre 2010), le iniziative finalizzate al contenimento dei rischi adottate dalla Banca. I prestiti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione (in calo del 39,3% rispetto al 30 settembre 2010) hanno inoltre risentito della profonda riorganizzazione in atto nel settore anche in forza delle indicazioni operative emanate dalla Banca d'Italia nel novembre del 2009, ribadite con la comunicazione datata 11 aprile u.s.. Tale riorganizzazione ha progressivamente portato la Banca a operare, per le nuove operazioni, quasi esclusivamente con la controllata Prestitalia S.p.A..

Complessivamente al 30 settembre 2011 lo stock di impiego di prestiti al consumo, comprensivo di utilizzi su carte revolving per Euro milioni 47 e conto anticipi su cessioni del quinto per Euro milioni 54 ammonta a Euro milioni 5.647 (-7,2% rispetto al 30 settembre 2010 e -3,2% rispetto al 30 giugno 2011).

Le carte di credito

Al 30 settembre 2011 l'attività di emissione delle carte di credito ha portato a risultati (Tabella 8) superiori ai valori consuntivati nel pari periodo dell'esercizio precedente (flusso emissione al 30

settembre 2011 n. 176.252 – flusso emissione al 30 settembre 2010 n. 164.157), principalmente a seguito del processo di sostituzione delle carte multifunzione, effettuato massivamente a partire da settembre 2010 fino a marzo 2011; anche l'importo complessivo delle transazioni effettuate dalla clientela risulta in crescita del 24,1% rispetto al 30 settembre 2010 (Tabella 9).

Carte	30.09.2011	30.09.2010	Delta 09.2011/09.2010		30.06.2011
	Numero	Numero	Numero	%	Numero
Stock (depurato dalle carte in fase di sostituzione)	557.464	498.599	58.865	11,8	546.465
Flusso emissione del periodo	176.252	164.157	12.095	7,4	149.239

Tabella 8

Carte	30.09.2011	30.09.2010	Delta 09.2011/09.2010		30.06.2011
	Valore	Valore	Valore	%	Valore
Transato	1.323	1.066	257	24,1	855

Dati in milioni\Euro

Tabella 9

L'attività di negoziazione e copertura

In relazione alla metodologia di copertura del rischio tasso dei finanziamenti a tasso fisso utilizzata dalla Banca si rimanda a quanto illustrato nella "Relazione sulla Gestione" del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Gli effetti contabili complessivi delle attività di copertura e di negoziazione sono risultati pari a Euro milioni -9.139 al 30 settembre 2011, contro Euro milioni -13.951 al 30 settembre 2010 ed Euro migliaia -4.034 rilevati al 30 giugno 2011.

Strumenti di raccolta

La raccolta in obbligazioni, i depositi interbancari vincolati a breve e medio/lungo termine e le operazioni di pronti contro termine, sono effettuate unicamente con la Capogruppo e regolate a condizioni di mercato; i conti correnti sono in essere sia con la Capogruppo che con imprese del Gruppo e sono anch'essi regolati a condizioni di mercato. La tabella sotto riportata evidenzia la composizione relativa ai valori in essere al 30 settembre 2011, al 30 settembre 2010 ed al 30 giugno 2011 delle singole forme tecniche:

Dettaglio sulla Raccolta					
Descrizione	Forma tecnica	30.09.2011	30.09.2010	30.06.2011	31.12.2010
Clientela Ordinaria	Conti Correnti e Depositi Liberi	9	10	10	8
Interbancario	Conti Correnti	440	2.082	237	618
Interbancario	Depositi Vincolati - breve termine	0	900	0	900
Interbancario	Depositi Vincolati - medio lungo termine	4.094	1.517	3.910	3.016
Pronti contro termine	A breve termine	2.325	3.354	2.758	3.308
Titoli	Obbligazioni - medio lungo termine	5.752	4.767	5.743	4.321
Totale		12.620	12.630	12.658	12.171

Dati in milioni\Euro

Tabella 10

Altre operazioni

Marginale è risultata l'attività di prestazione degli altri servizi e prodotti della Banca.

Le risorse umane

Al 30 settembre 2011 le risorse in forza alla Banca, che si confrontano con le n. 231 risorse in forza al 30 settembre 2010 e le n. 222 in forza al 30 giugno 2011, sono complessivamente n. 210, così suddivise:

	30.09.2011	30.09.2010	30.06.2011
	Valore	Valore	Valore
Dipendenti	169	171	172
Distaccati (+in -out)	41	58	50
Interinali	-	2	-
Totale	210	231	222

Tabella 11

RISULTANZE AL 30 SETTEMBRE 2011

Il presente documento, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 novembre 2011, è redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione adottati dal Gruppo UBI Banca ovvero ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, per la cui disamina si rimanda a quanto riportato nel bilancio di esercizio 2010 di B@nca 24-7 S.p.A..

La gestione economica

I risultati economici della gestione al 30 settembre 2011 esprimono:

- margine d'interesse di Euro migliaia 125.539, composto come si evince dalla Tabella 12;

	30.09.2011	30.09.2010
Interessi attivi	386.395	403.771
Interessi passivi	(192.883)	(124.642)
Differenziale di interessi su contratti derivati	(67.973)	(128.253)
<i>Margine di interesse</i>	<i>125.539</i>	<i>150.876</i>

Dati in migliaia\Euro

Tabella 12

- commissioni nette pari a Euro migliaia 15.545;

	30.09.2011	30.09.2010
Commissioni attive	37.806	38.778
Commissioni passive	(22.261)	(25.760)
<i>Commissioni nette</i>	<i>15.545</i>	<i>13.018</i>

Dati in migliaia\Euro

Tabella 13

- risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura pari a Euro migliaia -9.139;

	30.09.2011	30.09.2010
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(7.972)	(26.755)
Risultato netto dell'attività di copertura	(1.167)	12.804
<i>Risultato netto delle attività di copertura/negoziazione</i>	<i>(9.139)</i>	<i>(13.951)</i>

Dati in migliaia\Euro

Tabella 14

- marginale di intermediazione pari a Euro migliaia 131.945;

	30.09.2011	30.09.2010
Marginale di intermediazione (1)	131.945	149.944

Dati in migliaia\Euro

(1) Al netto del risultato della cessione di crediti.

Tabella 15

- rettifiche di valore nette per deterioramento crediti ammontano pari a Euro migliaia -80.479.

	30.09.2011	30.09.2010
Rettifiche/riprese analitiche	(85.303)	(103.517)
Risultato della cessione di crediti	1.215	0
Rettifiche/riprese di portafoglio	3.609	(16.508)
<i>Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti</i>	<i>(80.479)</i>	<i>(120.025)</i>

Dati in migliaia\Euro

Tabella 16

I costi operativi al 30 settembre 2011 assommano complessivamente a Euro migliaia -22.783 contro Euro migliaia -26.365 al 30 settembre 2010 e sono composti da:

- spese per il personale per Euro migliaia -9.612, che si raffrontano con Euro migliaia -9.952 al 30

settembre 2010;

- altre spese amministrative per Euro migliaia -38.032 (Euro migliaia -40.222 al 30 settembre 2010), di cui le componenti più consistenti si riferiscono a: spese per recupero crediti (Euro migliaia 9.421), servizi informatici in outsourcing (Euro migliaia 7.182); altri servizi in outsourcing (Euro migliaia 3.458); imposte di bollo (Euro migliaia 4.930); premi assicurativi (Euro migliaia 3.989); spese postali (Euro migliaia 2.364);
- accantonamenti netti ai "Fondi per rischi e oneri – Altri Fondi" per Euro migliaia -4.420 (Euro migliaia -712 al 30 settembre 2010); di seguito le operazioni effettuate nel corso del periodo:
 - Euro migliaia -5.200 riconducibili alla Finanziaria Ktesios S.p.A. in liquidazione a fronte di potenziali rischi connessi ad estinzioni anticipate parziali in attesa di accertamento e di conseguente riconduzione analitica; si segnala che al 30 giugno 2011 è stato trasferito dalla voce "Fondi per rischi e oneri – Altri fondi" alla voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti" l'importo di Euro migliaia 8.000 (accantonato nel dicembre 2010) riconducibile a Ktesios S.p.A. in liquidazione;
 - Euro migliaia -1.602 a fronte del rischio riferito a un recupero di credito d'imposta di natura incerta;
 - Euro migliaia -3.050 per rischi operativi connessi a operazioni di cessione del quinto intermedie dalle Finanziarie: Kent Finanziaria S.p.A., Italsefin S.a.s. e Fincefi S.p.A.;
 - Euro migliaia -1.620 per stanziamenti connessi a probabili truffe subite nell'ambito dell'erogazione di prestiti al consumo;
 - Euro migliaia -690 a fronte di probabili componenti negative di reddito connesse a partite transitorie in corso di approfondimento;
 - Euro migliaia -258 per rischi probabili connessi a cause passive.
- rettifiche/riprese di valore per Euro migliaia -64 relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali (Euro migliaia -106 al 30 settembre 2011);
- altri oneri/proventi di gestione per Euro migliaia +29.346 (Euro migliaia +24.627 al 30 settembre 2010), derivanti principalmente da proventi connessi alle operazioni di cartolarizzazione (Euro migliaia 13.708), dal recupero di premi assicurativi (Euro migliaia 4.683) nonché dal recupero di imposte di bollo (Euro migliaia 4.824). Le sopravvenienze attive e passive, connesse principalmente al processo di quadratura e allocazione delle poste sospese su conti transitori in attesa di imputazione definitiva, ammontano rispettivamente a Euro migliaia 2.233 e Euro migliaia -4.224.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pari ad Euro migliaia 28.683, che si raffronta con l'utile di Euro migliaia 3.554 al 30 settembre 2010.

L'utile, al netto di imposte pari ad Euro migliaia -14.418, è di Euro migliaia 14.265, che si contrappone con la perdita di Euro migliaia -4.565 del corrispondente periodo del 2010.

Il patrimonio netto e i coefficienti di solvibilità

Il Patrimonio Netto della Banca al 30 settembre 2011 ammonta ad Euro migliaia 356.778 ed è costituito dal capitale sociale per Euro migliaia 316.800, da sovrapprezzi di emissione per Euro migliaia 26.506, da riserve per Euro migliaia -793 e dall'utile di periodo per Euro migliaia 14.265.

Al 30 settembre 2011 B@nca 24-7 S.p.A. non detiene in portafoglio azioni proprie o della controllante; inoltre, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di negoziazione né relativamente ad azioni proprie, né ad azioni della società controllante.

Per quanto riguarda i requisiti prudenziali, il rapporto fra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio ponderate (*Total Capital Ratio*) è pari all'9,40% al 30 settembre 2011 (8,99% al 30 giugno 2011 e 9,36% al 31 dicembre 2010), superiore al livello minimo richiesto dalla normativa di riferimento (8% per le banche appartenenti ad un gruppo bancario) ed inferiore al livello minimo richiesto dalle policy di Gruppo (9,5%).

Il *Tier 1 ratio*, che per la Banca coincide con il *Core Tier 1 ratio*, è pari al 7,01% al 30 settembre 2011 (6,71% al 30 giugno 2011 e 6,85% al 31 dicembre 2010), appena superiore al livello minimo richiesto dalle policy di Gruppo (7%).

La gestione dei rischi

Le attività svolte espongono la Banca a rischi di differente natura; il presidio degli stessi è coerente con la normativa, in materia, emanata dalla Capogruppo.

Rischio di credito

Definito come rischio di subire perdite derivanti dall'inadempienza di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione creditizia.

Il rischio di credito in fase di accettazione è governato da metodologie, procedure e strumenti di valutazione articolati per tipologia di canale/prodotto.

Il monitoraggio ed il controllo del rischio di credito implicito nel portafoglio-crediti erogato, compatibilmente con la disponibilità di serie storiche di informazioni, è orientato all'analisi delle

performances nel tempo dei singoli segmenti di portafoglio, della valutazione delle performances delle attività di collection, dell'applicazione di prudenziali coefficienti di rettifica articolati per singoli segmenti di portafoglio.

In base alla forma tecnica i crediti sono classificati secondo le seguenti fasce di rischio, che tengono conto della presenza di andamenti anomali:

- prima fascia: comprendente le esposizioni relative a finanziamenti personali diretti e finalizzati, non assistiti da garanzie reali o altre garanzie primarie. Sono classificati in questa voce anche i crediti relativi ad esposizioni di conto corrente, peraltro del tutto marginali quanto a consistenza;
- seconda fascia: comprendente i finanziamenti ipotecari ed i prestiti contro cessione o delegazione di incasso di quote di stipendio/pensione, assistiti da polizze di assicurazione di primarie compagnie.

I finanziamenti, tutti con rata mensile, sono classificati nel seguenti comparti:

- "bonis", quando non presentano nessuna rata impagata, oppure il ritardo non è superiore a due rate;
- "in osservazione" (categoria facente comunque parte dei crediti in bonis), se presentano almeno tre rate mensili impagate;
- "past due", se presentano 6 rate mensili impagate (nel caso in cui non siano già classificati ad incaglio/sofferenza);
- "incagli", se presentano almeno 5 rate mensili impagate per finanziamenti con durata fino a 36 mesi, 7 rate mensili per durate superiori;
- "sofferenze", se la controparte versa in stato di insolvenza conclamata o, comunque, in presenza di elementi tali da richiedere la classificazione in questo comparto.

I crediti in incaglio ed in sofferenza sono valutati analiticamente.

Totale Banca 24-7 S.p.A.					
Tipologia esposizione/valori 30.09.2011	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	% Copertura
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze	698	(472)		226	67,62%
b) Incagli	125	(19)		106	15,20%
c) Esposizioni ristrutturate					
d) Esposizioni scadute	15	(1)		14	6,67%
e) Altre attività	10.552		(115)	10.437	1,09%
TOTALE A	11.390	(492)	(115)	10.783	5,3%

Dati in milioni\Euro

Tabella 17

Totale Banca 24-7 S.p.A.					
Tipologia esposizione/valori 30.09.2010	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	% Copertura
A. ESPOSIZIONI PER CASSA					
a) Sofferenze	558	(388)		170	69,53%
b) Incagli	94	(19)		75	20,21%
c) Esposizioni ristrutturate				0	
d) Esposizioni scadute	22	(2)		20	9,09%
e) Altre attività	10.977		(126)	10.851	1,15%
TOTALE A	11.651	(409)	(126)	11.116	4,59%

Dati in milioni\Euro

Tabella 18

I crediti in bonis sono valutati collettivamente, sulla base di modelli statistici che analizzano i c.d. "tassi di decadimento" delle singole forme tecniche rilevati, nella maggioranza delle casistiche, nei precedenti otto trimestri, e al 30 settembre 2011. I tassi di decadimento, insieme al cosiddetto Danger Rate (che misura la probabilità che la posizione passi dallo stato di default identificato per quantificare i tassi di decadimento allo stato di sofferenza) e la Loss Given Default (che misura la percentuale attesa di perdita delle posizioni in sofferenza) sono i parametri di rischio sulla base dei quali i crediti in bonis risultano rettificati delle seguenti percentuali:

	30.09.2011 %	30.09.2010 %	30.06.2011 %
Mutui ipotecari	0,41	0,52	0,43
Mutui non garantiti	1,68		
Prestiti personali erogati dalle Banche Rete del gruppo (Captive)	1,88	2,15	1,90
Prestiti personali erogati dalla Rete SILF del gruppo (non Captive)	9,43	6,81	9,16
Prestiti finalizzati erogati dalla Rete SILF del Gruppo (non Captive)	3,19	3,22	3,45
Prestiti auto erogati dalla Rete SILF del Gruppo (non Captive)	2,85	2,68	2,90
Cessioni del quinto erogate dalle reti terze e dalle Banche Rete del Gruppo	0,69	0,03	0,60

Tabella 19

Rischio operativo

Al fine di prevenire il rischio operativo, inteso quale rischio di perdite generate dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni, tutti i principali processi aziendali sono mappati con evidenziazione dei punti critici e dei rischi connessi. I rischi operativi sono inoltre oggetto di attività di mitigazione attraverso rilevazione, controlli e presidi attuati sui principali processi aziendali sulla base di un piano di interventi concordati con la Macro Area Controllo Rischi di UBI Banca e con la Macro Area Auditing della Capogruppo.

A seguito all'emanazione da parte di UBI della nuova "Policy a presidio dei Rischi Operativi del Gruppo UBI Banca – 2011" (recepita dal Consiglio di Amministrazione di B@nca 24-7 S.p.A. del 24 gennaio 2011), del relativo regolamento attuativo, e alla luce delle evoluzioni organizzative in essere, nel corso del primo semestre 2011, in compartecipazione con la Capogruppo, è stato completato un macro assessment sui rischi operativi della Banca, ed è stato effettuato e formalizzato l'aggiornamento dei ruoli di gestione di tale rischio.

L'attività è proseguita con formazione in aula (luglio 2011) e successivo affiancamento sul campo alle persone cui è stato assegnato un ruolo di gestione dei rischi operativi, in linea con il modello introdotto basato sulla rilevazione e presidio del rischio coordinato centralmente dall'Area Controllo Rischi, ma distribuita capillarmente in tutta la struttura organizzativa. L'attività svolta nel terzo trimestre ha portato significativi affinamenti nel processo di rilevazione delle perdite operative, anche tramite massiccio recupero del pregresso, e posto le basi per ulteriori affinamenti nelle modalità di mitigazione del rischio in parola.

Rischio di tasso d'interesse

Definito come rischio attuale o prospettico di una variazione del margine di interesse e del valore economico della società, a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano il portafoglio bancario.

Il rischio di tasso è regolato nell'ambito della policy di Gruppo che, oltre alla definizione dei limiti di esposizione e delle relative soglie di *early warning*, declina anche le regole volte al perseguimento ed al mantenimento di appropriati equilibri tecnici. Il monitoraggio del rischio di tasso è accentrato presso la Capogruppo ed è soggetto ad operatività specifica in relazione al forte impatto dovuto ai *prepayment* ed alle rinegoziazioni.

Rischio di liquidità

Definito come rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento che può essere causato da incapacità di reperire fondi o da necessità di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (*funding liquidity risk*) o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*) incorrendo in perdite in conto capitale.

Per quanto riguarda tale rischio, il modello di gestione accentrata della Tesoreria del Gruppo prevede che la composizione dell'attivo e del passivo con controparti bancarie delle Banche/Società del Gruppo sia costituita da rapporti con la Capogruppo e che solo quest'ultima possa effettuare operatività sul mercato con controparti istituzionali. La gestione operativa dei flussi di liquidità è affidata alla Macro Area Finanza di UBI Banca che svolge l'attività anche per conto di B@nca 24-7 S.p.A..

Rischio di liquidità strutturale

Definito quale rischio derivante da uno squilibrio tra le fonti di finanziamento ed impiego, tenendo conto del livello di stabilità delle poste del passivo e il livello di liquidabilità delle poste dell'attivo.

Il presidio dell'equilibrio strutturale sia a livello consolidato che a livello individuale è di competenza della Capogruppo che si pone l'obiettivo di contenere il rischio associato alla trasformazione delle scadenze entro la soglia di tolleranza ritenuta accettabile dal Gruppo. Le Società del Gruppo che non dovessero rispettare i limiti individuali, sono sottoposte a operazioni di adeguamento, aventi come controparte la Capogruppo e regolate alle condizioni economiche riportate nel Regolamento Tassi di Trasferimento.

Continuità aziendale

I rischi e le incertezze correlate alle attività svolte dalla Banca sono stati oggetto di un attento processo valutativo, contestualizzato nell'ambito del Gruppo di appartenenza, a sua volta caratterizzato da elevati livelli di solidità patrimoniale. La Banca si è dotata, con il supporto della Capogruppo, di strumenti di misurazione degli impatti di rischi e incertezze sulla propria operatività, che forniscono, con tempestività e continuità, alla Direzione e alla Capogruppo elementi utili per l'adeguamento delle strategie della Banca – in termini di modello distributivo, organizzativo e di gestione dei costi – rispetto ai mutamenti del contesto di riferimento.

In questo contesto, i risultati fanno ritenere – con ragionevole aspettativa – che la Banca sia in grado di fronteggiare i rischi e le incertezze, con l’opportunità di elaborare nell’ambito del Gruppo modalità sempre più efficaci di presidio degli stessi.

DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si precisa che la Società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Unione di Banche Italiane S.c.p.a. ai sensi dell’art. 2497 e ss. Cod. Civ..

Le operazioni della Banca con la Capogruppo, come pure con le altre società del Gruppo, sono regolate a condizioni di mercato ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELLA SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2011

In data 3 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di B@nca 24-7 S.p.A. ha preso atto che SILF S.p.A., recependo le indicazioni degli Organi sociali di Capogruppo, alla luce delle mutate strategie del Gruppo UBI Banca nel comparto del credito al consumo, ha deliberato la totale dismissione della propria rete agenziale, avviando le relative attività propedeutiche.

In data 19 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di approvare gli interventi necessari per procedere alla chiusura anticipata (entro la fine dell’anno 2011) dell’operazione di cartolarizzazione di finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio (“*Unwinding* dell’Operazione CQS”) realizzata in data 26 settembre 2008 dall’Emittente 24-7 Finance S.r.l. (l’“Operazione CQS”), così come deliberato dal Consiglio di Gestione della Capogruppo in data 11 ottobre 2011.

Nella medesima sede il Consiglio di Amministrazione di B@nca 24-7 S.p.A., facendo seguito a quanto indicato nella delibera assunta in argomento dal Consiglio di Gestione di UBI Banca in data 11 ottobre 2011, ha altresì approvato di apportare alcune modifiche alla documentazione contrattuale, *inter alia*, delle due operazioni di cartolarizzazione concluse dalla società veicolo 24-7 Finance S.r.l. ai sensi della legge n. 130 del 30 aprile 1999 rispettivamente in data 23 giugno 2008 ed in data 10 dicembre 2008

aventi ad oggetto crediti ceduti da B@nca 24-7 S.p.A. ed in particolare: l'operazione mutui (*residential mortgages backed securities*, c.s. "Operazione RMBS") e l'operazione Consumer (c.d. "Operazione UBI Consumer").

Sempre in data 19 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per quanto di competenza, di ratificare ed adottare il "Regolamento del processo di elaborazione del Budget di Gruppo".

Facendo seguito a quanto riportato nella "Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011", il 24 ottobre 2011 Ktesios S.p.A. in liquidazione e C-Zone S.p.A. in liquidazione, la proprietà e il ceto bancario hanno sottoscritto un accordo finalizzato alla liquidazione in bonis. In base a tale accordo gli istituti di credito che avevano messo a disposizione di Ktesios S.p.A. in liquidazione e C-Zone S.p.A. in liquidazione i plafond per l'operatività di finanziamento contro cessione del quinto (rappresentando B@nca 24-7 S.p.A. circa i 2/3 dei plafond complessivi) hanno rinunciato ad avvalersi della clausola "riscosso per non riscosso" e si sono assunti ogni onere conseguente alla gestione diretta delle operazioni, mentre gli azionisti ultimi si sono impegnati a fornire alla società i mezzi finanziari necessari a fare fronte a tutti gli altri impegni e consentire il buon esito della stessa liquidazione. In aggiunta, a B@nca 24-7 S.p.A. è stato chiesto di rinunciare al pegno che assisteva le eventuali perdite che fossero emerse sui finanziamenti. Con la firma dell'accordo sono stati girati a B@nca 24-7 S.p.A. gli incassi che il liquidatore aveva trattenuto (circa Euro 71 milioni) avendo dal maggio 2011 provveduto a versare esclusivamente gli importi derivanti da estinzioni anticipate.

Gli impatti economici derivanti dall'accordo sono i seguenti:

- l'iscrizione, peraltro già avvenuta al 30 giugno 2011, di rettifiche su crediti per Euro 14,7 milioni, dei quali Euro 8 milioni a titolo di riclassifica di un precedente accantonamento al fondo per rischi ed oneri stanziato nel quarto trimestre 2010;
- un accantonamento aggiuntivo di Euro 5,2 milioni al fondo per rischi ed oneri effettuato nel corso del terzo trimestre 2011 quale stima preliminare dei disallineamenti derivanti dall'internalizzazione della gestione dei piani di rientro.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In relazione alla prevedibile evoluzione della gestione si rimanda a quanto illustrato nella "Relazione sulla Gestione" del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

Bergamo, 7 novembre 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Gian Cesare Toffetti)

B@nca 24-7 S.p.A.

Società per azioni avente socio unico

Capitale sociale Euro 316.800.000,00 (trecentosedicimilionioctocentomila) interamente versato

Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 02805490162

Sede legale in Piazza Vittorio Veneto n. 8 – 24122 Bergamo

Sede operativa in Via A. Stoppani n. 15 – 24121 Bergamo

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

ABI n. 3186.4, Albo delle Banche n. 5487

Facente parte del Gruppo bancario Unione di Banche Italiane iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unione di Banche Italiane S.c.p.A.

www.banca247.it

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	30.09.2011	30.09.2010	31.12.2010
10 Cassa e disponibilità liquide	10.013	22.730	21.864
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	452.147	408.299	382.134
60 Crediti verso banche	172.730.526	118.006.604	99.322.265
70 Crediti verso clientela	10.783.307.418	11.116.088.552	11.219.553.474
80 Derivati di copertura	0	0	1.151.559
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	205.923.423	355.460.745	191.669.439
100 Partecipazioni	77.770.000	770.000	770.000
110 Attività materiali	196.483	112.917	250.577
120 Attività immateriali	0	402	2.565
di cui:			
- avviamento	0	0	0
130 Attività fiscali	112.749.457	103.803.340	115.772.608
a) correnti	5.295.110	3.484.502	8.212.469
b) anticipate	107.454.347	100.318.838	107.560.139
150 Altre attività	2.034.092.546	1.924.435.140	1.328.672.977
Totale dell'attivo	13.387.232.013	13.619.108.729	12.957.569.461

Dati in Euro

PASSIVO	30.09.2011	30.09.2010	31.12.2010
10 Debiti verso banche	6.867.408.514	7.859.352.306	7.857.015.550
20 Debiti verso clientela	10.239.918	25.664.003	23.861.139
30 Titoli in circolazione	5.751.927.857	4.766.716.638	4.320.997.226
60 Derivati di copertura	220.183.809	371.324.858	208.937.917
80 Passività fiscali:	7.440.147	7.364.904	10.044.368
<i>a) correnti</i>	<i>7.417.639</i>	<i>7.279.048</i>	<i>10.023.797</i>
<i>b) differite</i>	<i>22.508</i>	<i>85.857</i>	<i>20.571</i>
100 Altre passività	157.108.751	241.606.260	182.556.925
110 Trattamento di fine rapporto del personale	1.057.175	1.041.957	1.032.962
120 Fondi per rischi e oneri:	15.087.808	2.467.684	10.667.684
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>15.087.808</i>	<i>2.467.684</i>	<i>10.667.684</i>
130 Riserve da valutazione	186.361	85.404	128.927
160 Riserve	(979.601)	4.743.706	4.743.706
170 Sovrapprezzi di emissione	26.506.364	26.506.364	26.506.364
180 Capitale	316.800.000	316.800.000	316.800.000
200 Utile (Perdita) d' esercizio (+/-)	14.264.910	(4.565.354)	(5.723.307)
Totale del passivo	13.387.232.013	13.619.108.729	12.957.569.461

Dati in Euro

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		30.09.2011	30.09.2010	31.12.2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	386.394.855	403.771.144	538.996.526
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(260.855.506)	(252.894.703)	(338.544.257)
30	Margine di interesse	125.539.349	150.876.441	200.452.270
40	Commissioni attive	37.806.435	38.777.808	51.997.973
50	Commissioni passive	(22.261.497)	(25.759.796)	(34.363.808)
60	Commissioni nette	15.544.938	13.018.011	17.634.166
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(7.972.201)	(26.755.005)	(35.721.076)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.167.669)	12.804.334	11.684.504
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.215.372	0	0
	<i>a) crediti</i>	<i>1.215.372</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
120	Margine di intermediazione	133.159.789	149.943.782	194.049.864
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(81.694.196)	(120.024.566)	(149.832.670)
	<i>a) crediti</i>	<i>(81.694.196)</i>	<i>(120.024.566)</i>	<i>(149.832.670)</i>
140	Risultato netto della gestione finanziaria	51.465.593	29.919.215	44.217.194
150	Spese amministrative	(47.644.264)	(50.173.901)	(64.553.281)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(9.612.211)</i>	<i>(9.952.352)</i>	<i>(13.339.136)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(38.032.053)</i>	<i>(40.221.548)</i>	<i>(51.214.145)</i>
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.420.124)	(711.685)	(8.911.685)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(64.383)	(105.720)	(51.111)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	(237)	(1.152)
190	Altri oneri/proventi di gestione	29.346.159	24.626.819	35.275.732
200	Costi operativi	(22.782.612)	(26.364.724)	(38.241.497)
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	28.682.981	3.554.492	5.975.697
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.418.071)	(8.119.846)	(11.699.004)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	14.264.910	(4.565.354)	(5.723.307)
290	Utile (Perdita) d'esercizio	14.264.910	(4.565.354)	(5.723.307)

Dati in Euro

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Informazioni di natura quantitativa.

Categorie/Valori	30.09.2011	30.09.2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	352.515	346.099
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	120	71
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	352.635	346.170
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	352.635	346.170
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	120.000	130.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	120.000	130.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	120.000	130.000
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	472.635	476.170
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	472.635	476.170

Dati in migliaia\Euro

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazioni di natura quantitativa.

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	30.09.2011	30.09.2010	30.09.2011	30.09.2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	11.261.154	11.369.868	6.398.444	6.326.151
1. Metodologia standardizzata	11.261.154	11.369.868	6.398.444	6.326.151
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			511.876	507.552
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			24.301	17.341
1. Metodo base			24.301	17.341
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi di calcolo			-134.044	-131.223
B.6 Totale requisiti prudenziali			402.133	393.670
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			5.026.663	4.920.875
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			7,01%	7,04%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Totale capital ratio)			9,40%	9,68%

Dati in migliaia\Euro